

# Altri 30mila euro all'ex dg

## UNIVERSITÀ

Un decreto a firma del rettore Sergio Caputi, che il cda dovrà solo ratificare: così l'ex direttore generale dell'ateneo Filippo Del Vecchio intascherà oltre 30.000 euro. Gran parte di quella somma gli è dovuta per la retribuzione di risultato 2016 ma l'ex Dg per averla ha dovuto far ricorso alla carta bollata. E così nella partita ormai aperta da mesi sul fronte giudiziario con l'ateneo, Del Vecchio ha ottenuto un decreto ingiuntivo dinanzi al quale la d'Annunzio non può far altro che pagare. D'altronde il Nucleo di valutazione dell'ateneo ha individuato il grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi assegnati al dg in una percen-

tuale che sfiora l'83%. Il fatto, al di là delle vicende che hanno segnato il recente passato dell'ateneo, apre a questo punto un altro versante: quello di quei dipendenti della d'Annunzio, e sono parecchi, che hanno un incarico ufficiale di responsabilità e che dal 2012, non percepiscono l'indennità di risultato poiché da allora ne è stata bloccata l'erogazione, a quanto pare in assenza di un provvedimento formale. Si



**A DEL VECCHIO  
RETRIBUZIONE  
DI RISULTATO  
IN FERMENTO  
ANCHE  
QUARANTA  
DIPENDENTI**

tratta di una cifra annuale che varia da 5 a 10 mila euro a testa e che andrebbe moltiplicata almeno per quaranta negli ultimi sei anni. Molti di loro hanno scritto all'amministrazione nei mesi scorsi e attendono una risposta, altri si sono rivolti a un avvocato. E non si può escludere che l'università debba prima a poi sborsare una cifra considerevole per sanare la situazione. Del Vecchio a novembre aveva intascato 185 mila euro, frutto della transazione che ha fatto seguito al suo "licenziamento": un accordo che gli ha permesso di raggiungere la pensione, come se avesse continuato a lavorare, almeno sotto il profilo economico.

A.D'A.